



Luogo di emissione	Numero <i>110/S10</i>	Pag. 1
Ancona	Data <i>12/05/2009</i>	

**DECRETO DEL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. *110/S10* DEL *12/05/2009***

Oggetto: Reg. CE n. 1698/2005 – PSR Marche 2007-20013 Asse IV – approvazione degli indirizzi per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) da parte dei GAL che hanno superato le fasi di selezione.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce al presente documento, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della L.R. 15-10-2001 n. 20 in materia di funzioni conferite alla dirigenza;

- D E C R E T A -

- di approvare l'invito di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le linee di indirizzo per la presentazione dei Piani di Azione Locale (PSL) da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL) rispondenti ai requisiti di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) 1698/2005 ed ammessi alla presente fase in seguito all'approvazione dei rispettivi Documenti Strategico Programmatici;
- di approvare il modello per la presentazione della domanda di cui all'Allegato 2, lo schema per la presentazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) di cui all'Allegato 3 e il modello per la redazione del piano finanziario di cui all'Allegato 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di allegare i criteri di selezione presentati al Comitato di Sorveglianza in data 13.06.2009 relativi all'Asse 3 del PSR (Allegato 5);
- di stabilire che i PSL saranno valutati dalla Commissione di Valutazione istituita con DDPF n. 124/DMC_10 del 02.09.2008 con le modalità dettagliatamente descritte al paragrafo 9 "Procedure" dell'invito;
- di stabilire che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;
- di disporre la pubblicazione del presente atto per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)



Luogo di emissione	Numero <i>110 / S10</i>	Pag.
Ancona	Data <i>12 MAG. 2009</i>	2

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale;
- Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;
- Reg.(CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 37 a 39.
- Reg.(CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Decisione della Commissione Europea C(2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche.
- Delibera del Consiglio n. 85 del 17/03/2008 di approvazione del PSR Marche.
- DGR n. 1483 del 07/12/2007 di approvazione del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale – avvio prima fase di selezione – revoca DGR n. 1376 del 26/11/2007 e sua sostituzione.
- DGR n. 905 del 07/07/2007 – DGR n. 1483/2007: bando per la selezione di Gruppi di Azione Locale – modifica paragrafo 10.1.
- DDPF n. 96/DMC_10 dell'08/07/2008 di riapertura dei termini per la selezione di Gruppi di Azione Locale – Asse IV.
- DDPF n. 36/DMC_10 del 10/03/2008 relativo alla selezione dei GAL da ammettere a finanziamento dell'Asse IV del PSR.
- DGR n. 707 del 20/05/2008 di approvazione dei criteri di selezione dei Gruppi di Azione Locale.
- DDPF n. 113/DMC_10 del 08/08/2008 di selezione ed individuazione dei Gruppi di Azione Locale da ammettere a finanziamento con il PSR Marche 2007-2013 Asse IV.
- DDPF n. 124/DMC_10 del 02/09/2008 di costituzione della commissione di valutazione delle proposte programmatiche dei GAL delle Marche.
- DDPF n. 243/DMC_10 del 09/12/2008 di approvazione della graduatoria dei Gruppi di Azione Locale ammessi a finanziamento

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'Autorità di gestione del PSR Marche ha completato l'espletamento delle 2 fasi relative al primo step di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) stabilite con DGR 1483/2007 nel rispetto della tempistica ivi prevista. Con il presente atto si propone l'approvazione dell'invito relativo alla terza ed ultima fase, quella inerente la valutazione dei GAL.

La DGR 1483/2007 prevede che in questa fase i Gal svolgano la necessaria attività di animazione e coinvolgimento della popolazione locale per il perseguimento delle finalità indicate nel PSR quali obiettivi qualificanti:

- favorire la gestione di una strategia di sviluppo locale tramite una più fattiva partecipazione delle collettività rurali;
- stimolare la capacità locale di occupazione e diversificazione attraverso la promozione di percorsi di sviluppo endogeno;
- rafforzare le capacità di partenariati locali a sviluppare la consapevolezza e la capacità di lavorare compiutamente verso obiettivi comuni;

Ally



Luogo di emissione Ancona	Numero 110/S10	Pag. 3
	Data 12 MAG. 2009	

→ sviluppare reti collaborative tra varie realtà economiche incentrate sull'attenzione ai mutamenti culturali e sociali della comunità locale

Durante l'attività della terza fase quindi, si chiede al GAL di proseguire l'azione di coinvolgimento già avviata durante l'elaborazione del Documento strategico programmatico, condividendo con le comunità locali i risultati della programmazione effettuata sulla base delle risultanze delle analisi di contesto e sugli andamenti evolutivi dei vari sistemi economici, sociali, ambientali e locali, e sviluppando in maniera partecipata i contenuti dei Piani di Azione da proporre per l'approvazione.

Nel PSL saranno quindi individuate in apposite schede di misura le azioni e gli interventi che il GAL, in funzione delle elaborazioni ed attività svolte, intende attivare per favorire lo sviluppo del territorio. Sarà altresì perfezionato il quadro finanziario indicando con maggiore precisione le risorse che saranno attribuite a ciascuna misura ed elaborando un cronoprogramma per le spese che il GAL prevede di effettuare nell'arco del periodo di programmazione.

Si ripropongono di seguito gli ambiti del PSR su cui i GAL potranno strutturare il loro Piano, come già indicato con DGR n. 1483/2007 e DDPF n. 59/DMC_10/2008:

1. Misura 4.1.3 "Promozione territoriale e certificazione d'area";
2. Misura 4.2.1 "Progetti di cooperazione tra territori rurali";
3. Misura 4.3.1 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione"

Con l'avviso di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, viene richiesta ai GAL la presentazione del Piano di Azione Locale. Il Piano sarà composto da:

1. una breve presentazione del GAL;
2. il documento strategico programmatico così come integrato in base alle richieste effettuate dalla Commissione;
3. dai contenuti sviluppati in relazione agli allegati 3 e 4 che consistono in:
 - descrizione delle attività di animazione e coinvolgimento del partenariato locale svolte successivamente alla presentazione del documento strategico programmatico;
 - un quadro di coerenza programmatica territoriale nell'ambito del quale sarà esplicitata la correlazione tra l'analisi di contesto, gli obiettivi focalizzati nel documento strategico programmatico, le risultanze dell'animazione, le proposte di sviluppo nell'ambito locale d'intervento. In questo ambito il GAL specificherà gli obiettivi e le motivazioni delle ulteriori limitazioni/concentrazioni inserite rispetto alle opportunità del PSR;
 - la strutturazione delle schede relative alle misure ed agli interventi che il GAL intende attivare come da modello contenuto nell'allegato 3;
 - il piano finanziario strutturato per misura e per annualità come da modello contenuto nell'allegato 4;
 - le proposte relative agli interventi di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale, che dovranno essere approvati quando assumeranno la forma di progetto esecutivo.

Nel bando allegato, al paragrafo 9 "Procedure", vengono descritte le modalità istruttorie di valutazione dei documenti che perverranno alla P.F. Diversificazione attività rurali e struttura decentrata di Macerata entro il termine massimo di 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURM Marche.

Nel corso della valutazione, che sarà effettuato a cura della Commissione istituita con DDS n. 124/DMC_10 del 02.09.2008, saranno eventualmente richiesti adeguamenti o perfezionamenti del Piano proposto sino alla definitiva approvazione.

L'approvazione del Piano, che avverrà con successivo atto del dirigente della P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata, comporterà l'attribuzione delle risorse necessarie alla gestione del PSL, in base al calcolo effettuato in relazione ai criteri contenuti nella DGR n. 707 del



Luogo di emissione	Numero <i>MO/S10</i>	Pag.
Ancona	Data <i>11 2 MAG. 2009</i>	4

20.05.2008

In questa sede si ritiene importante ricordare che la gestione delle risorse che saranno attribuite sarà effettuata in base alle procedure stabilite dall'Autorità di gestione del PSR Marche 2007-2013 e che le attività di liquidazione degli aiuti ai beneficiari individuati saranno in capo all'Organismo Pagatore nazionale che l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Pertanto si ritiene necessario proporre:

- approvare l'avviso pubblico di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'approvazione dei Piani di Azione Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) rispondenti ai requisiti di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) 1698/2005 ed ammessi alla presente fase in seguito all'approvazione dei rispettivi Documenti Strategico Programmatici;
- di approvare il modello per la presentazione della domanda di cui all'Allegato 2, il modello di scheda di Misura del Piano di Sviluppo Locale (PSL) di cui all'Allegato 3 e il modello di piano finanziario di cui all'Allegato 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di allegare i criteri di selezione presentati al Comitato di Sorveglianza in data 13.06.2009 relativi all'Asse 3 del PSR (Allegato 5);
- di stabilire che i PSL saranno valutati dalla Commissione di Valutazione istituita con DDPF n. 124/DMC_10 del 02.09.2008;
- di stabilire che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

La responsabile del procedimento
(dott.ssa Patrizia Barocci)

- ALLEGATI -

- Allegato 1: Invito a presentare Piani di Sviluppo Locale;
- Allegato 2: fac simile di domanda;
- Allegato 3: indicazioni per la presentazione dei PSL;
- Allegato 4: modello di scheda finanziaria;
- Allegato 5: criteri di selezione dell'Asse 3 presentati al Comitato di Sorveglianza del 13.06.2008



Luogo di emissione	Numero <i>140/S10</i>	Pag.
Ancona	Data <i>1 2 MAG. 2009</i>	5

Allegato n.1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MARCHE 2007-2013- Asse 4
INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PSL
TERZA FASE

Il presente invito rappresenta la terza fase del processo di selezione attivato dalla Regione Marche per l'individuazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), rispondenti ai requisiti di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) 1698/2005, da ammettere al finanziamento del PSR 2007-2013 - Asse 4.

Norme di riferimento:

- Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale;
- Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;
- Reg.(CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 37 a 39.
- Reg.(CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Decisione della Commissione Europea C(2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche.
- Delibera del Consiglio n. 85 del 17/03/2008 di approvazione del PSR Marche.
- DGR n. 1483 del 07/12/2007 di approvazione del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale - avvio prima fase di selezione - revoca DGR n. 1376 del 26/11/2007 e sua sostituzione.
- DGR n. 905 del 07/07/2007 - DGR n. 1483/2007: bando per la selezione di Gruppi di Azione Locale - modifica paragrafo 10.1.
- DDPF n. 96/DMC_10 dell'08/07/2008 di riapertura dei termini per la selezione di Gruppi di Azione Locale - Asse IV.
- DDPF n. 36/DMC_10 del 10/03/2008 relativo alla selezione dei GAL da ammettere a finanziamento dell'Asse IV del PSR.
- DGR n. 707 del 20/05/2008 di approvazione dei criteri di selezione dei Gruppi di Azione Locale.
- DDPF n. 113/DMC_10 del 08/08/2008 di selezione ed individuazione dei Gruppi di Azione Locale da ammettere a finanziamento con il PSR Marche 2007-2013 Asse IV.
- DDPF n. 124/DMC_10 del 02/09/2008 di costituzione della commissione di valutazione delle proposte programmatiche dei GAL delle Marche.
- DDPF n. 243/DMC_10 del 09/12/2008 di approvazione della graduatoria dei Gruppi di Azione Locale ammessi a finanziamento

2 - Articolazione della fase:

Come anticipato sia nella DGR n° 1483/2007 che nel DDPF n. 59/DMC_10/2008, la selezione di Gruppi di Azione Locale, è articolata in 3 fasi.

Nella terza fase i GAL che avranno positivamente superato i precedenti step di selezione saranno invitati a presentare i relativi PSL, cioè la traduzione operativa delle esigenze censite nella seconda fase e tradotte in interventi a favore dell'economia e della popolazione delle aree rurali.



Luogo di emissione	Numero <i>110/S10</i>	Pag.
Ancona	Data <i>12 MAG. 2009</i>	6

I PSL saranno valutati dagli uffici regionali producendo di volta in volta, ove necessario, osservazioni mirate ad una migliore e coerente redazione del PSL. Al termine del "negoziato" sarà prodotto un atto di approvazione e la conseguente assegnazione finanziaria.

3 - Ambito territoriale di intervento:

Le strategie programmatiche d'intervento saranno elaborate dai Gruppi di Azione Locale in riferimento agli ambiti territoriali dagli stessi individuati. I GAL possono applicare particolari interventi ad ambiti territoriali più ristretti rispetto alle delimitazioni territoriali previste nelle Misure del PSR.

4 - Beneficiari:

Gruppi di Azione Locale, rispondenti ai requisiti di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) 1698/2005, che abbiano superato positivamente la verifica dei parametri di ammissibilità previsti dal bando approvato con DGR n° 1483/2007 2005 ed ammessi alla presente fase in seguito all'approvazione dei Documenti Strategico Programmatici.

5 - Vincoli:

I GAL i cui PSL saranno approvati avranno l'obbligo di:

- fornire tutte le informazioni che saranno ritenute necessarie per la valutazione e il monitoraggio del programma;
- rispettare le procedure e gli obblighi contenuti nel PSR;
- rispettare le procedure e gli obblighi stabiliti dall'Autorità di Gestione in seguito all'approvazione del PSR;
- utilizzare il sistema informativo regionale per la gestione delle misure;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento alle norme di settore, a quelle sulla concorrenza e sulla trasparenza dell'azione amministrativa;
- evitare sovrapposizioni di operatività con l'azione di altri fondi comunitari (FESR, FSE, FEP).

6 - Modalità di presentazione delle domande:

La domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, completa della documentazione prevista al successivo paragrafo 7, va presentata alla Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca - P.F. "Diversificazione delle Attività Rurali e struttura decentrata di Macerata", via Tiziano 44 - Ancona.

La documentazione sarà chiusa in un plico sigillato, recante la dizione "PSR Marche 2007/2013 Asse 4 - domanda di partecipazione alla **3ª Fase - presentazione dei PSL**"

La domanda sarà presentata dopo che il GAL avrà effettuato e completato un'adeguata attività di animazione sul territorio.

Si considerano regolarmente presentate le domande pervenute alla sede della P.F. "Diversificazione delle Attività Rurali e struttura decentrata di Macerata" entro e non oltre le ore 12,00 del **120°** giorno naturale e consecutivo successivo alla data di notifica dell'atto di approvazione del Documento Strategico Programmatico.

L'invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Ai GAL che non avranno rispettato i termini di invio della documentazione relativa alla 3ª fase, non



Luogo di emissione	Numero <i>MO/SIO</i>	Pag.
Ancona	Data <i>12 MAG. 2009</i>	7

saranno riconosciute le spese di gestione per il periodo di tempo compreso tra la scadenza e l'effettivo invio.

7 - Documentazione per la presentazione della domanda:

La domanda e la documentazione da presentare per la valutazione di ammissibilità è la seguente:

1. domanda di ammissione alla 3° fase finalizzata al finanziamento del GAL , redatta come da modello allegato al presente bando(All. 2), contenente la dichiarazione di esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'istanza presentata dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati e di sollevare l'Amministrazione da ogni azione o molestia.
2. Piano di Sviluppo Locale che deve contenere:
 - o una breve presentazione del GAL e le strategie programmatiche di sviluppo, così come eventualmente integrate in seguito alle richieste effettuate dalla Commissione di valutazione, al fine di riunire in un unico documento le fasi precedentemente sviluppate;
 - o l'indicazione delle attività di animazione e coinvolgimento del partenariato locale svolte successivamente alla presentazione del documento strategico-programmatico, ed illustrazione degli esiti dell'animazione, così come indicato nell'All. 3 punto 1;
 - o specifici paragrafi riportanti i quadri di coerenza programmatica-territoriale nell'ambito dei quali sarà esplicitata la correlazione tra l'analisi di contesto, gli obiettivi focalizzati nel documento strategico-programmatico, le risultanze dell'animazione, le proposte di sviluppo nell'ambito locale d'intervento. In questo ambito il GAL specificherà gli obiettivi e le motivazioni delle ulteriori limitazioni/concentrazioni inserite rispetto alle opportunità del PSR, così come indicato nell'All. 3 punto 2;
 - o la strutturazione delle schede relative alle misure ed agli interventi che il GAL intende attivare, come da modello All. 3 punto 3.
 - o le schede progetto di cooperazione, ai sensi della Misura 4.2.1 del PSR, che il GAL intende presentare alla successiva approvazione dell'Autorità di gestione una volta strutturati i progetti definitivi;
 - o il piano finanziario per Misura, per Asse e per anno, strutturato come da modello Allegato n. 4.

8 - VALUTAZIONE:

La valutazione, sarà effettuato a cura della Commissione istituita con DDS n. 124/DMC_10 del 02.09.2008. Gli elementi in base ai quali la Commissione effettuerà la valutazione attengono alla:

- chiarezza espositiva e completezza degli argomenti trattati;
- coerenza tra le proposte programmatiche e le scelte operative;
- ammissibilità delle azioni e degli interventi proposti;
- ampiezza ed esaustività dell'azione di animazione svolta.

Qualora ritenuto necessario ai fini della completezza, coerenza e chiarezza dei Piani proposti, la Commissione si riserva di chiedere, dandone opportuna motivazione, eventuali adeguamenti o perfezionamenti dei Piani proposti sino alla definitiva approvazione.

9 - PROCEDURE:

9.1 - Modalità e tempi del procedimento istruttorio:



Luogo di emissione Ancona	Numero <i>MO/SIO</i>	Pag. 8
	Data 12 MAG. 2009	

L'istruttoria amministrativa della documentazione fatta pervenire relativamente alla seconda fase della procedura di selezione avrà la durata di **45 giorni**. Essa si compone di 2 parti: la *prima*, strettamente amministrativa, curata dal responsabile del procedimento verificherà:

1. il rispetto dei tempi di presentazione;
2. la presenza della documentazione richiesta.

la *seconda*, legata alla valutazione dei contenuti della documentazione prodotta in base agli elementi di cui al paragrafo 8.2, sarà effettuato a cura della Commissione istituita con DDS n. 124/DMC_10 del 02.09.2008.

La Commissione al termine del lavoro produrrà al Responsabile del Procedimento un verbale contenente gli esiti delle valutazioni effettuate sui PSL presentati, corredato da una eventuale giustificata elencazione degli aspetti che dovranno essere adeguati prima dell'approvazione formale.

Per i GAL la cui istruttoria si è conclusa senza richieste di adeguamento da parte della Commissione di Valutazione la competente P.F. produrrà, entro i 15 giorni successivi, l'atto di approvazione che comporterà l'attribuzione delle risorse necessarie alla gestione delle misure del PSL approvato.

Ai GAL la cui istruttoria si è conclusa con richieste di adeguamento da parte della Commissione di Valutazione sarà notificato l'elenco degli ulteriori adempimenti da espletare e l'indicazione dei tempi massimi entro cui produrre la documentazione.

Le ulteriori valutazioni effettuate dalla Commissione avverranno seguendo l'ordine cronologico dei tempi di ricevimento dei documenti adeguati.

La Commissione, nei casi in cui ritenesse ulteriormente e motivatamente inadeguate le integrazioni prodotte, ha facoltà di reiterare le richieste sino al raggiungimento di una valutazione unanimemente positiva.

L'approvazione del Piano, che avverrà con successivo atto del dirigente della P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata, comporterà l'attribuzione delle risorse necessarie alla gestione del PSL, in base al calcolo effettuato in relazione ai criteri contenuti nella DGR n. 707 del 20.05.2008

Copie degli atti del dirigente della P.F. "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata" di approvazione del PSL saranno trasmesse ai GAL tramite apposite comunicazioni raccomandate con avviso di ricevuta presso le rispettive sedi legali.

9.2 - Responsabile del procedimento

La dott.ssa Ilaria Mantovani della P.F. "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata" è responsabile del procedimento relativo alla selezione dei GAL da ammettere al finanziamento del PSR Marche 2007-2013.

Il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza per la presentazione delle domande da parte dei GAL.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

9.3 - Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della P.F. "Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata".

L'ufficio presso il quale presentare memorie e domande di riesame è quello dell'Autorità di gestione nella persona del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca. Presso lo stesso ufficio potranno essere presentate segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.



Luogo di emissione Ancona	Numero <i>Mo/S10</i>	Pag. 9
	Data 12 MAG. 2009	

La sede per la presentazione di ricorsi è il Tribunale Amministrativo Regionale con sede in Ancona.

10 - Piani finanziari

Il Piano finanziario di ciascun GAL è predisposto sulla base delle singole misure attivate strategie individuate ed in base al complesso delle risorse su cui ciascun GAL potrà contare che deriva dalla seguente sommatoria:

- una attribuzione equivalente al valore di 1/6 del 60% del primo plafond messo a disposizione per l'attuazione delle misure, cioè di € 22.990.909,17;
- una seconda franchigia, proporzionale al territorio, il cui valore deriva dall'attribuzione di 6,01 € a kmq;
- una terza, proporzionale alla popolazione da dotare di servizi e strutture, il cui valore deriva dall'attribuzione di 7,91€ ad abitante.

10.1 - Riconoscimento delle spese:

Le spese devono essere conformi al documento del Mipaaf – Ufficio Posr 2 "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" sui cui contenuti è stata ratificata l'intesa in sede di Conferenza stato-regioni nella seduta del 14 febbraio 2008.



Luogo di emissione	Numero <i>M01S10</i>	Pag. 10
Ancona	Data 12 MAG. 2009	

Allegato n.2

fac simile di domanda da compilare su carta intestata

Alla Regione Marche
P. F. "Diversificazione delle Attività Rurali e
Struttura decentrata di Macerata"
via Tiziano n. 44
60125 Ancona

Oggetto: PSR Marche 2007-2013 - Asse IV – Attuazione dell'approccio Leader - richiesta di partecipazione alla terza fase relativa alla presentazione dei PSL.

Il sottoscritto cod. fiscale , nato a il, residente a....., in via.....n., in qualità die legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale (GAL)....., P. IVA, con sede legale in, in via n. ..., cap....., tel....., fax....., e-mail

CHIEDE

di partecipare alla terza fase di presentazione dei PSL ai sensi del PSR Marche 2007-20013 Asse 4 - Approccio LEADER.
A tal fine

DICHIARA

1. di dare il preventivo assenso affinché gli organi preposti possano svolgere tutti gli accertamenti e i controlli che riterranno opportuni;
2. di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'istanza presentata dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati e di sollevare l'Amministrazione da ogni azione o molestia.

ALLEGA

- 1)
- 2)
- 3)

(timbro e firma)

Alla domanda va allegata copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante del GAL



Luogo di emissione	Numero <i>10/510</i>	Pag. 11
Ancona	Data <i>12 MAG. 2009</i>	

Allegato 3

1. Attività di animazione:

In questo capitolo sarà descritta l'attività di animazione svolta sul territorio successivamente all'approvazione del Documento strategico programmatico, indicando le modalità di esecuzione ed i risultati ottenuti;
(max 6 pagine)

2. Coerenza programmatica territoriale:

Per ogni scheda di misura proposta il GAL dovrà sviluppare uno specifico paragrafo nell'ambito del quale siano poste in evidenza le correlazioni tra analisi di contesto, le strategie proposte, gli esiti della consultazione e animazione dei partenariati locali e le scelte operative. In questa sede il GAL esporrà gli elementi che avranno motivato la limitazione e/o la concentrazione degli interventi rispetto alle possibilità offerte dal PSR
(max 2 pagine per ciascuna scheda)

3. Scheda di misura:

I GAL sono invitati a formulare schede di misura in base allo schema di seguito riportato. Ai fini di una migliore comprensione delle iniziative da mettere in atto ciascun GAL svilupperà schede relative a singoli interventi. In tal caso la scheda di misura rappresenterà la sommatoria degli interventi previsti ed il punto di riferimento per l'Autorità di gestione e per le attività di monitoraggio e valutazione.

Riferimenti normativi	
Codice di Misura	
1 - Descrizione della misura	
Finalità	<i>Tenuto conto del territorio di competenza e delle necessità emerse in fase di animazione indicare gli obiettivi strategici cui è correlata la misura</i>
Obiettivi	<i>Indicare gli obiettivi specifici della misura</i>
Tipologie degli interventi	<i>In relazione alle tipologie d'intervento ammesse dalla correlata Misura del PSR indicare quali di tali tipologie il GAL intende attivare aggiungendo eventuali elementi di dettaglio</i> Specifica n.1 relativa alla Misura 4.1.3 - <u>sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area</u> <i>nel caso il GAL intenda attivare interventi di promozione nel segmento enogastronomico si richiede che vengano indicati gli eventuali prodotti tipici(D. Lgs 173/98) e/o di qualità (DOP,DOC, DOCG,VQPRD, IGP, STG, L.R. n. 23/2003)che saranno interessati da azioni di promozione.</i> <i>La specifica si rende necessaria per valutare l'eventuale sinergia con i progetti che potrebbero essere eventualmente presentati a valere sulle risorse destinate alla creazione di filiere locali.</i> Specifica n.2 relativa alla Misura 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale <i>In questo caso il GAL indicherà gli interventi e le relative misure che saranno di riferimento per la successiva presentazione delle schede progetto</i>
Beneficiari	<i>Indicare le categorie di beneficiari ammissibili tra quelli consentiti dalla correlata scheda del PSR</i>

Ch



Luogo di emissione Ancona	Numero <i>110/S10</i>	Pag. 12
	Data <i>12 MAG 2009</i>	

Tasso di partecipazione comunitario	<i>Riportare per memoria il tasso di cofinanziamento indicato dal PSR</i>	
Intensità di aiuto	<i>Riportare i tassi di aiuto contenuti nel PSR in relazione alle tipologie di intervento che si intendono attivare</i>	
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<i>Oltre alle limitazioni imposte dal PSR i GAL potranno indicare ulteriori condizioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura</i>	
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	<i>Nel caso in cui gli interventi proposti rivelassero analogia con tipologie previste dai POR FESR e FSE, indicare gli elementi che consentono la verifica della demarcazione o non sovrapposizione</i>	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	<i>Il PSR individua gli ambiti territoriali eleggibili all'attuazione della Misura. Il GAL può determinare ambiti territoriali più ristretti nel caso in cui l'analisi di contesto e le strategie programmatiche presentate ne giustifichino l'esigenza</i>	
Criteri di ammissibilità	<i>Oltre ai criteri imposti dal PSR i GAL potranno indicare ulteriori criteri finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della misura</i>	
Procedure di selezione	<i>Sono obbligatorie le procedure stabilite dal PSR</i>	
Criteri di priorità	<i>I criteri di priorità della correlata misura del PSR sono stati oggetto di presentazione al Comitato di Sorveglianza del 13.06.08. I GAL potranno proporre ulteriori elementi nell'ambito della percentuale di competenza attribuita. Si rammenta che i criteri proposti dai GAL dovranno essere nuovamente sottoposti all'attenzione del Comitato di Sorveglianza PSR</i>	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<i>Adattare gli indicatori presenti nel PSR agli interventi proposti nell'ambito della misura del PSL</i>	
Risultato	"	
	"	
Impatto	"	
	"	

4. Schede progetto di cooperazione interterritoriale e transnazionale

Ciascuna scheda indicherà:

- la tipologia della cooperazione (se territoriale o transnazionale);
- l'obiettivo del progetto di cooperazione;
- le attività che si intendono realizzare;
- le caratteristiche degli eventuali partners da ricercare;
- i tempi di realizzazione;
- le risorse necessarie;
- i tassi d'aiuto (il PSR prevede che sia applicata l'intensità prevista dalla misura del PSR di riferimento)

chy



Luogo di emissione
Ancona

Numero 110/510
Data **2 MAG. 2009**

Pag.
13

	Attuazione dell'approccio Leader	Anno 2009		Anno 2010			
		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica		Spesa privata	Costo Totale
4.1.3 a)	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese							
4.1.3 b)	Incentivazione delle attività turistiche							
4.1.3 c)	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale							
4.1.3 d)	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi							
4.1.3 e)	Tutela e riqualificazione del territorio rurale							
4.1.3 f)	Formazione e informazione							
4.1.3 g)	Promozione territoriale e certificazione d'area							
4.2.1	Cooperazione interterritoriale e transazionale							
4.3.1	Gestione dei Gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione							
	Totale							



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione Ancona	Numero <i>110/510</i>	Pag. 14
	Data <i>2 MAR 2009</i>	

clg



Luogo di emissione:	Numero <i>110/510</i>	Pag. 15
	Data 12 MAG. 2009	

CRITERI DI SELEZIONE PRESENTATI AL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 13.06.2008

I criteri di selezione della misura 313

Azioni a) e b) – Infrastrutture turistiche e ricreative

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti nelle aree D e C3	15%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000 ed altre aree protette	25%
C. Investimenti realizzati da imprenditrici	5%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	35%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

dey



Luogo di emissione:	Numero <i>Mo/S10</i>	Pag. 16
	Data <i>2 MAG. 2009</i>	

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

C. Investimenti realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria



Luogo di emissione:	Numero 110/S10	Pag. 17
	Data 12 MAG 2009	

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione c) – Sviluppo di servizi turistici

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Servizi turistici riguardanti le aree D e C3	15%
B. Servizi turistici riguardanti aree che comprendano aree Natura 2000 e/o altre aree protette	28%
C. Servizi turistici realizzati da imprenditrici	2%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	35%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Servizi turistici riguardanti le aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0



Luogo di emissione:	Numero <i>110/S10</i>	Pag. 18
	Data 1 2 MAG. 2009	

B. Servizi turistici realizzati in aree Natura 2000 e/o altre aree protette	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000 e/o altre aree protette	1
- altri investimenti	0

C. Servizi turistici realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

D. Servizi turistici che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

E. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione aziendale	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

F. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria



Luogo di emissione:	Numero <i>110/S10</i>	Pag. 19
	Data <i>12 MAG. 2009</i>	

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

I criteri di selezione della misura 321

Azione 1a – Avviamento di servizi alla popolazione

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Tipologia di servizi attivati	50%
B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	15%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	35%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia di servizi attivati	Punti
- servizi integrativi per la scuola (trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi)	1
- servizi integrativi finalizzati alla cura e assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti	0,6
- servizi commerciali pubblici (ad es. mercatini o servizi di consegna a domicilio a disabili/anziani/frazioni isolate)	0,3
- altri servizi previsti dal PSR	0



Luogo di emissione:	Numero <i>MO/SIO</i>	Pag. 20
	Data 12 MAG. 2009	

B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 1b) – Impianti per la produzione di energia termica

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti nelle aree D e C3	35%
B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	15%
C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	30%

chy



Luogo di emissione:	Numero <i>Mo / Sto</i>	Pag. 21
	Data 12 MAG. 2009	

D. Investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima	10%
E. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	10%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione	Punti
- investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000 abitanti	1
- altri investimenti	0

C. Fonte energetica rinnovabile utilizzata	Punti
- Legno per la produzione di calore con caldaie di piccole/medie dimensioni	1
- Investimenti che prevedono la cogenerazione di elettricità e calore	0,5
- Altre fonti energetiche	0

D. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione anche dei produttori di materia prima	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

E. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

CM



Luogo di emissione:	Numero <i>110/510</i>	Pag. 22
	Data 1 2 MAG. 2009	

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 1c) – Servizi di trasporto integrativo

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Servizi che coinvolgano Comuni di piccola dimensione	40%
B. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	15%
C. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	30%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

	Punti
A. Servizi che coinvolgano Comuni di piccola dimensione	
- Servizi che coinvolgano oltre 6 Comuni con meno di 2.000 abitanti	1
- Servizi che coinvolgano da 3 a 5 Comuni con meno di 2.000 abitanti	0,5

Clly



Luogo di emissione:	Numero <i>Mo/S10</i>	Pag. 23
	Data 2 MAG. 2009	

- Altri servizi	0
B. Servizi turistici che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

C. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 1d) – Avviamento di servizi informativi e telematici ai cittadini

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.



Luogo di emissione:	Numero <i>M0/S10</i>	Pag. 24
	Data 1 2 MAG. 2009	

Nei caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Servizi nelle aree D e C3	45%
B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	15%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	40%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:



Luogo di emissione:	Numero <i>110/S10</i>	Pag. 25
	Data 12 MAG. 2009	

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

Azione 2a) – Avviamento di servizi alle imprese

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti nelle aree D e C3	45%
B. Avvio di servizi destinati a creare occupazione	15%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	40%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

B. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1

chy



Luogo di emissione:	Numero <i>1101510</i>	Pag. 26
	Data <i>2 MAG. 2009</i>	

- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e < di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

I criteri di selezione della misura 323

Azione a) – Studi e ricerche sul patrimonio culturale regionale

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
---------------------------	------

chy



Luogo di emissione:	Numero MO/S10	Pag. 27
	Data 12 MAG. 2009	

A. Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	20%
B. Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	30%
C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	50%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	Punti
- Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	1
- altri studi e ricerche	0

B. Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	Punti
- Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	1
- altri studi e ricerche	0

C. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.



Luogo di emissione:	Numero <i>Mo/S10</i>	Pag. 28
	Data <i>2 MAG. 2009</i>	

Azione b) – Riqualificazione dei beni culturali

Criteri di priorità per la selezione dei beneficiari

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

Nel caso della presente misura, che verrà applicata con il metodo "Bottom up", di seguito, si quantifica soltanto il peso dei criteri previsti dal PSR, demandando alla fase gestionale effettuata dai GAL e dalle Province per le proprie competenze l'assegnazione della restante quota parte di pesi agli ulteriori criteri che saranno individuati con il metodo "Bottom up".

Tali criteri dovranno derivare dall'analisi dei fabbisogni specifici delle aree oggetto di intervento:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	25%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	10%
C. Investimenti nelle aree D e C3	15%
D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	50%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	Punti
- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- altri investimenti	0

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

C. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0



Luogo di emissione:	Numero <i>110/810</i>	Pag. 29
	Data 12 MAG. 2009	

D. Altri criteri individuati dai GAL e dalle Province per le proprie competenze	Punti
-	-
-	-
-	-

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, i GAL e le Province per le proprie competenze, definiranno ulteriori criteri di selezione dei richiedenti.

ay